



* nuovi occhi *

Laboratorio per_formativo
nei territori straordinari dell'arte

a cura di Marco Peri



Per visitare il museo in modo attivo basta essere curiosi e usare l'immaginazione. E sono proprio l'entusiasmo e la curiosità i due motori di questo percorso. Esplorare il museo significa viaggiare nel tempo e nello spazio, vuol dire muoversi liberamente avanti e indietro attraverso ogni sorta di confine - tra culture diverse, per esempio, o tra il mondo reale e il mondo della fantasia. *** nuovi occhi *** considera le sale del museo come un grande ipertesto, una rete di connessioni da esplorare in maniera non sequenziale, uno spazio di libertà per fare collegamenti fra opere, idee, emozioni, lasciandosi guidare da ciò che più ci interessa. Il progetto è un invito per gli esploratori e le esploratrici di tutto il mondo e di ogni età a volgere uno sguardo nuovo su ciò che ci circonda e a guardare l'arte (e il mondo) con occhi nuovi e curiosi.



*Per esplorare è necessario il movimento.
Il primo movimento è aprire gli occhi.*

Workshop alla scoperta di nuovi approcci per la **didattica museale** per operatori museali, educatori e insegnanti, aperto a tutti coloro che intendono conoscere un approccio nuovo per **educare con l'arte**



contenuti

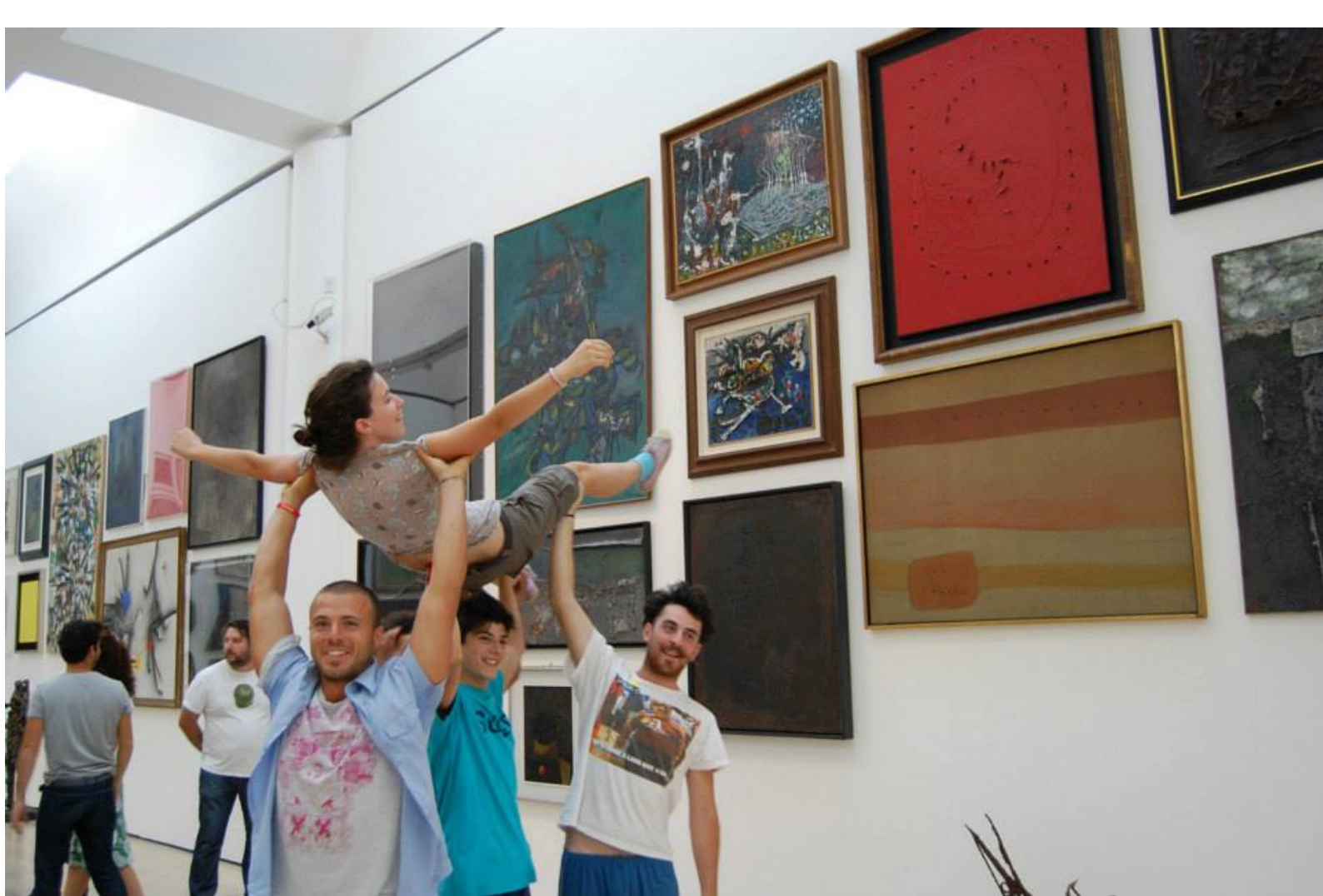
nuovi occhi è un tentativo di rilettura degli spazi del museo, una ricerca di nuove possibilità relazionali tra i contenuti esposti e le persone.

Attraverso diverse azioni, attività e giochi che si succedono nelle sale espositive, i partecipanti superano la dimensione passiva tipica della visita guidata tradizionale, per esplorare i contenuti del museo con un punto di vista dinamico.

L'approccio informale di ***nuovi occhi*** si contrappone alla supremazia logico-razionale tipica dell'esperienza museale, per dare spazio alle emozioni e alle percezioni fisico-sensoriali come strumenti principali di conoscenza.

nuovi occhi è soprattutto una cornice di possibilità, una modalità dirompente per esplorare il museo secondo una pluralità di linguaggi.

I percorsi prendono avvio dalla volontà di ripensare i metodi della trasmissione della conoscenza con l'obiettivo di ricercare nuove possibilità per comunicare con il pubblico, sono un invito a rompere i codici di comportamento caratteristici delle sale del museo per mantenere il pubblico attivo e aprire nuovi spazi per l'immaginazione.





Svolgimento

Il workshop si articola in tre sessioni formative teorico/esperienziali:

1. Aspetti metodologici innovativi per educare con l'arte

Attraverso la presentazione di azioni e best practices messe in pratica da musei del mondo si mettono in evidenza esempi e modelli metodologici per coinvolgere il pubblico e comunicare in modo efficace.

2. Laboratorio pratico nelle sale espositive del Museo

Le collezioni del museo come punto di partenza per mettere in pratica idee, attività e prospettive di lavoro per l'apprendimento nel museo.

3. Laboratorio di Progettazione condivisa *

In questa fase i partecipanti sono guidati nel processo di progettazione ed elaborazione di un format di mediazione artistica e nell'ideazione di strutture di coinvolgimento partecipative e inclusive

Obiettivi

- Approfondire la relazione tra percezione ed emozione nell'esperienza estetica
- Recuperare la dimensione corporea oltre le facoltà visive
- Individuare nuove strategie comunicative
- Attraversare la ricchezza e la complessità espressiva dei linguaggi
- Recuperare la dimensione dell'arte come sistema di pensiero divergente





Dove: **Museo**

Durata: **6 ore**

A chi si rivolge: **Pubblico, educatori museali, mediatori museali, insegnanti, operatori culturali, studenti universitari,**

Modalità e tempi di realizzazione: **1 incontro suddiviso in tre sessioni didattiche**

Esigenze tecniche: **Sala didattica con videoproiettore + sale espositive del Museo**
(posti limitati max 25 partecipanti)

Costo:

€ 750

* nuovi occhi *

**Laboratorio per_formativo
nei territori straordinari dell'arte**

A cura di **Marco Peri, Storico dell'Arte, esperto di educazione museale.**

Al centro dei suoi interessi c'è la ricerca dei rapporti tra arte e educazione. Crea e sviluppa format educativi innovativi per la didattica museale, laboratori per il pubblico e corsi d'aggiornamento per educatori e insegnanti.

Ha lavorato per il Museo MART, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, per Palazzo Grassi/Punta della Dogana e National Gallery di Londra e Galleria Nazionale d'Arte di Roma. Attualmente collabora con il Festival Tuttestorie di letteratura per ragazzi di Cagliari.

Contatti: marcoperi@live.it - 347 8347852 - www.marcoperi.it